

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16 00 189 320	ITA:		17	

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 46846

OGGETTO: BACILE IN BRONZO AD ORLO PERLINATO

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F., 175, IV S. C. (V. G. M.)

DATI DI SCAVO: PUPPICELLI, TOMBA 7 INV. DI SCAVO: 15  
(o altra acquisizione) FGSA: 1, GIUGNO 1949.

DATAZIONE: FINE VII - INIZI VI A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE CITRUSCO-CAMPANA.

MATERIALE E TECNICA: BRONZO.

MISURE: H. 12; D. 32.

STATO DI CONSERVAZIONE: OTTIMO. CINQUE BROSSI FRAMMENTI  
DI FORTE E ORLO E QUATTORDICI PIÙ PICCOLI.

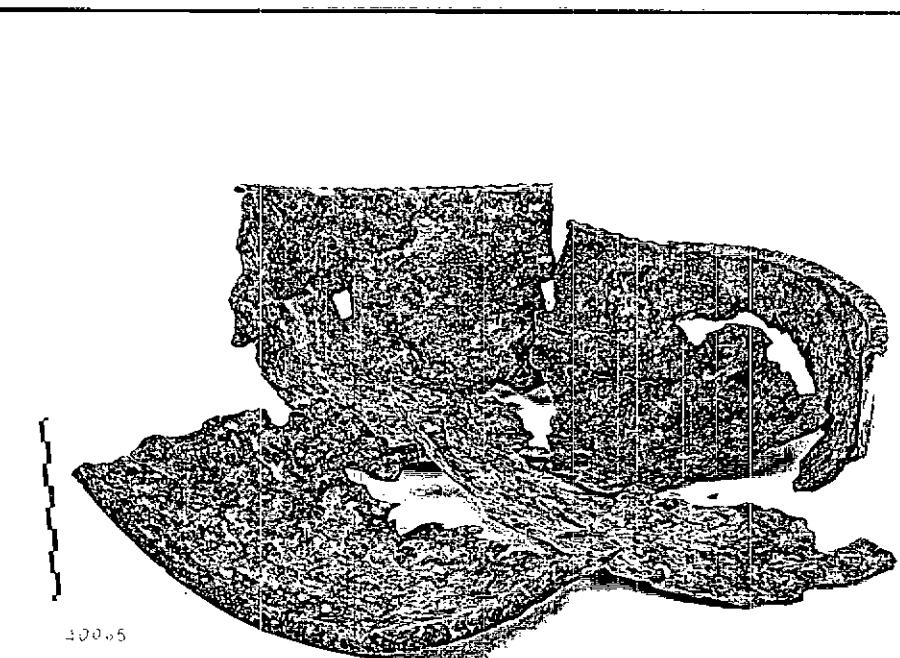
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETÀ DELLO STATO

NOTIFICHE:

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.



NEG. 46846  
DESCRIZIONE: Vasca o calotta con attacco dei fori a profilo curvato. Labbro molto breve, con una sorta di piccole perle, nel profondo è riportato un anello esterno. Sull'orlo due fori per l'attacco dell'acqua.

Il bacile in esame rientra nella seconda variante del tipo b del catalogo classificazione di G. d'AGOSTINO (G. d'AGOSTINO, 1949: PRINCIPESCHE DELL'ORIENTALIZZANTE ANTICO DA PONTICELLO, in «MONUMENTA ANTIQUA LINCEI», SERIE MESSOLANEA II, 1, 1970), datando alla fine del VII e la prima metà del VI secolo, e testimoniato ampiamente nell'area mediterranea (A. BULLETTI, PRINCIPI GUERRIERI DELLA Dacia, 2 secolo, Bari, 1982, p.62). Un esemplare proveniente dalla stessa area di rinvenimento di questo in esame, presenta caratteristiche simili vicino (G. L. PASTORE, 1980) e soprattutto nei Peppicelli, 1981, Fig. 1).

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. Inv. 40009 a Inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Elisa Belotti M. L. Barelli

DATA: 9. 10. 1981

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: IL DIRETTORE ARCHEOLOGO  
(Dott. Maria CARENTE)

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 11-10-1981  
IL SOPRINTENDENTE  
(dott. Giuseppe ANDREASSI)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16100189320

ITA

A PRACTICAL APPROACH TO THE STUDY OF POLYMER 11

INV.

**ALLEGATO N.**.....

Un confronto con un pezzo presente nell'area di origine di questa classe di oggetti ci può fare con un bacile di Veio, Quattro Fontanelli (A. CAVALLOTTI, *BATCHVARAVA*, Veio-Quattro Fontanelli, in *«Katalogie degli scavi di antichità»*, 1945, tomba IV 7-8, p. 192, 1, fig. 94, databile alla fase II-III). Anche in una tomba di Ortona di VI sec. C. è presente un bacile ad orlo perlineato molto simile all'ultimo in esame (B. IKER, *Les tombes Dauniennes, le partie, Les Tombes di VIII au début de IV siècle*, *Archéologie de l'Italie méridionale-Salle Consiliare*, Napoli 1965, p. 274 ss, tav. 10). Un confronto con un pezzo presente nell'area di origine di questa classe di